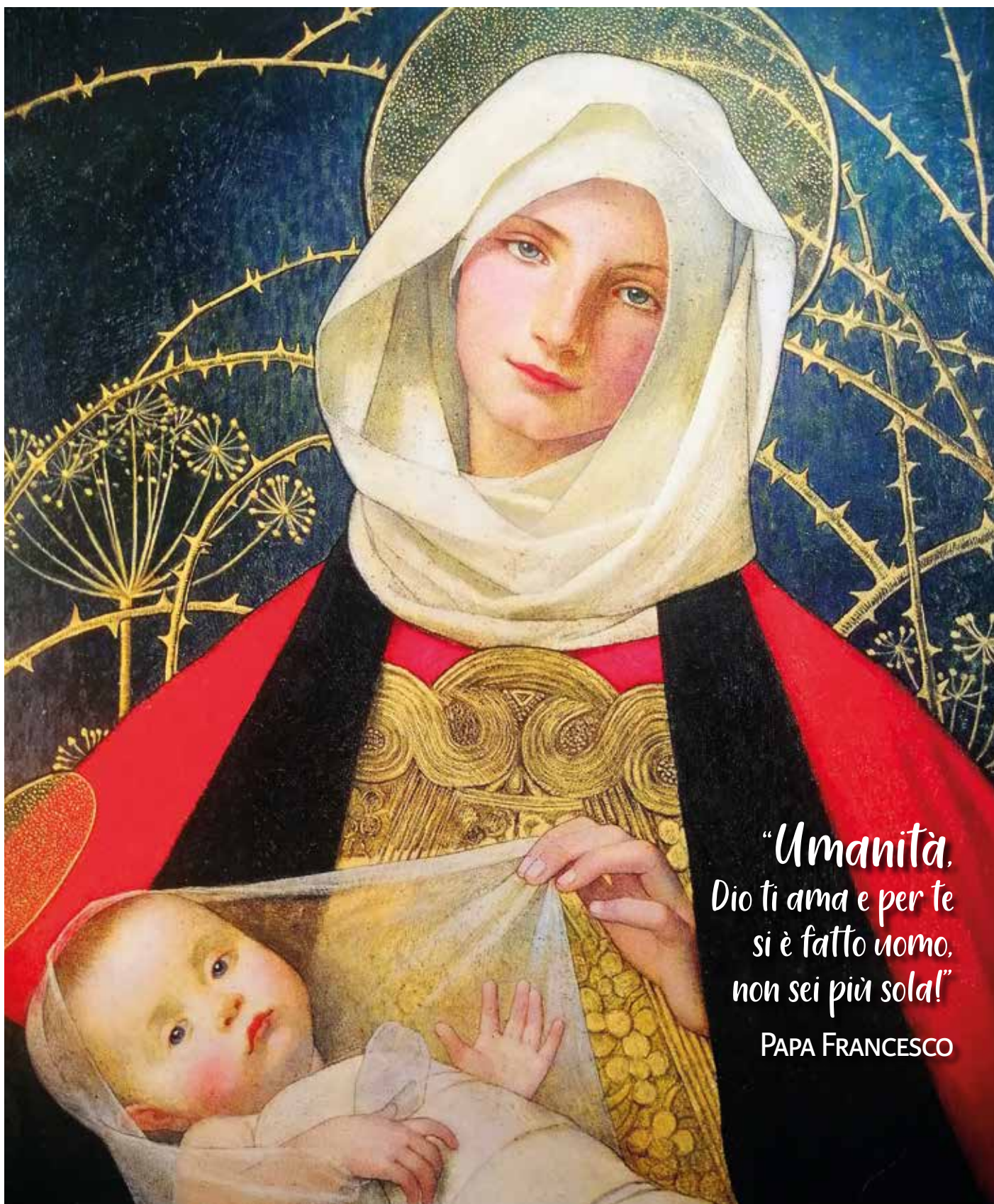


POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C.B. Bergamo

# IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO

ANNO 109° - N. 8 - DICEMBRE 2020



*“Umanità,  
Dio ti ama e per te  
si è fatto uomo,  
non sei più sola!”*

PAPA FRANCESCO

# CALENDARIO

(tutte le celebrazioni e le iniziative programmate possono subire cambiamenti o cancellazioni)

**VENERDÌ 4 DICEMBRE** - Santa Maria, Adorazione Eucaristica (ore 20,30)

**SABATO 5 DICEMBRE** - Oratorio, corso Fidanzati (ore 20,30)

**DOMENICA 6 DICEMBRE - SECONDA DOMENICA DI AVVENTO;**  
Oratorio, percorso Coppie in cammino (ore 14,30-17,30)

**MARTEDÌ 8 DICEMBRE - SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA**

**MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE** - Messa per i ragazzi in Santa Maria, Viana e San Faustino (ore 16,30)

**DOMENICA 13 DICEMBRE - TERZA DOMENICA DI AVVENTO;**  
Ritiro fidanzati

**LUNEDÌ 14 DICEMBRE** - Auditorium Gruppo Liturgico (ore 15)

**MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE** - Messa per i ragazzi in Santa Maria, Viana e San Faustino (ore 16,30)

**DOMENICA 20 DICEMBRE - QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

**LUNEDÌ 21 DICEMBRE** - Confessioni comunitarie adulti a San Faustino e a San Nicola (ore 20,30)

**MARTEDÌ 22 DICEMBRE** - Confessioni comunitarie adulti in Santa Maria e Viana (ore 20,30)

**MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE** - Nel pomeriggio Confessioni in Santa Maria per i ragazzi; Santa Maria Confessioni adolescenti e giovani (ore 20,30)

**GIOVEDÌ 24 DICEMBRE** - Confessioni natalizie in plebana (ore 9-12 e 15-18); Messe della notte di Natale in plebana (ore 21 e 23)

**VENERDÌ 25 DICEMBRE - SANTO NATALE;** Messe ad orario festivo

**SABATO 26 DICEMBRE - SANTO STEFANO;** Messe ad orario festivo

**DOMENICA 27 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

**GIOVEDÌ 31 DICEMBRE** - Ore 18 Messa e canto del *Te Deum*

**VENERDÌ 1 GENNAIO - 54ª GIORNATA MONDIALE PER LA PACE**

**DOMENICA 3 GENNAIO - II DOMENICA DEL TEMPO DI NATALE**

**MERCOLEDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE**

**SABATO 9 GENNAIO** - Santa Maria, Confessione e preghiera per i genitori e padrini del Battesimo (ore 15,30)

**DOMENICA 10 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE** - Battesimi in Plebana (ore 10,30)

**MARTEDÌ 12 GENNAIO** - Catechesi adulti: Santa Maria (ore 9,30); San Nicola, Viana e San Faustino (1) (ore 20,30)

**MERCOLEDÌ 13 GENNAIO** - Riprende la Messa per i ragazzi in Santa Maria, San Faustino e Viana (ore 16,30)

**SABATO 16 GENNAIO** - Oratorio, corso approfondimento fidanzati (ore 20,30) (1)

**DOMENICA 17 GENNAIO - SANT'ANTONIO ABATE;**  
Prima Comunione (ore 9) Messa in plebana e incontro genitori IV anno (2); Oratorio, percorso Coppie in cammino (4) (ore 14,30-17,30); In plebana Messa con il gruppo famiglia (ore 18)

**LUNEDÌ 18 GENNAIO - SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI;** Gruppo Liturgico in Auditorium (ore 15)

**MARTEDÌ 19 GENNAIO** - San Sebastiano primi vesperi (ore 18); Catechesi adulti: Santa Maria (ore 9,30); San Nicola, Viana e San Faustino (ore 20,30) (2)

**MERCOLEDÌ 20 GENNAIO** - Festa di San Sebastiano: in San Sebastiano, Messe (ore 7,30-9-17), Secondi Vesperi (ore 16,30); Messa per i ragazzi in Santa Maria, San Faustino, Viana (ore 16,30)

**SABATO 23 GENNAIO** - Cammino verso il Battesimo dei figli, secondo ciclo (ore 20,30) (1); Oratorio, corso approfondimento fidanzati (ore 20,30) (2)

**DOMENICA 24 GENNAIO** - Messa in plebana e incontro genitori II anno (ore 9)

**MARTEDÌ 26 GENNAIO** - Catechesi adulti: Santa Maria (ore 9,30); San Nicola, Viana e San Faustino (3) (ore 20,30)

PARROCCHIA

LETTERA DELL'ARCIPRETE

## Sono nato nudo

**S** pulciando tra le tante scartoffie "da computer" degli anni scorsi, mi sono ritrovato questo scritto che avevo pubblicato qualche anno fa in occasione del Natale. Dopo averlo letto, ho pensato che avrebbe potuto essere particolarmente attuale anche per il Natale di oggi.

La situazione difficile che stiamo vivendo e che soprattutto abbiamo sperimentato da molto vicino lungo l'anno, ci aiuti ad aprire gli occhi e il cuore verso i veri bisogni dell'uomo, di ogni uomo, a partire da quanti, vicini a noi, sperimentano la fatica del vivere.

**La nascita del Figlio di Dio** nella concretezza della nostra umanità, **caratterizzi** sempre più la nostra vita di fede in **una vita – dono**, una vita spesa per il prossimo.

Vi propongo, dunque, per il tempo natalizio, questa mia riflessione – riveduta e corretta – che è partita dal soffermarmi a lungo nel **guardare una semplice foto**, la foto che viene pubblicata.

Quante foto, quanti servizi televisivi di bambini poveri, malnutriti, sporchi, piangenti... ci propinano soprattutto in questo tempo in cui, dicono, "ci sentiamo più buoni".

Ne ho scelto una e sono stato a lungo a guardarla.

Guardate questo bambino, uno, come tanti bambini in miseria.

Invito anche te: guarda questo bambino, guardalo a lungo, non stancarti; per almeno un minuto osserva ogni minimo particolare di questo bambino, **prova a pensare** per un attimo **che sia tuo figlio**, il tuo piccolo fratellino.

E adesso leggi con calma questa preghiera di Lambert Noben:

*Sono nato nudo, dice Dio,  
perché tu sappia spogliarti di te stesso.*

*Sono nato povero,  
perché tu possa soccorrere chi è povero.*

*Sono nato debole, dice Dio,  
perché tu non abbia mai paura di me.*

*Sono nato per amore  
perché tu non dubiti mai del mio amore.*

*Sono una persona, dice Dio,  
perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso.*



*Sono nato perseguitato  
perché tu sappia accettare le difficoltà.  
Sono nato nella semplicità  
perché tu smetta di essere complicato.  
Sono nato nella tua vita, dice Dio,  
per portare tutti alla casa del Padre.*

Proviamo insieme ora a riflettere osservando la foto del bambino:

**Guarda lo sfondo:** rifiuti, sporcizia; forse si tratta di una discarica, avrà cercato qualche resto alimentare da mettere in bocca, avrà spostato mucchi di sporcizia per trovare qualche cosa che somigli ad un giocattolo... certamente non è lì il posto naturale di un bambino!

**Guarda il suo vestito:** sporco, logoro, sdruccio, messo al contrario: indossato senza nessuna cura; non avrà avuto nessuna attenzione da persone che dovrebbero essere accanto a lui, e non certo per colpa loro: la mamma sarà da qualche parte ad elemosinare, o a lavorare da schiava per racimolare un minimo di sopravvivenza per la famiglia, o anche lei a cercare nella discarica... certamente non è il vestito dignitoso a cui ha diritto un bambino!

**Guarda la sua testa, i suoi capelli:** croste, polvere; da quanto tempo questa testa non conosce shampoo, balsamo, crema? Da quanto non riceve grattini e coccole, mas-

saggi e carezze?... certamente non è la testa e non è la chioma di capelli di un bambino che giustamente richiede di essere pulito!

**Guarda la sua mano allungata verso di te:** è vuota, finora ha toccato scarti; mano bisognosa di stringere altre mani, di sentire e toccare il calore di volti sorridenti; mano che comunque rimane sola e desolatamente vuota... certamente la mano di un bambino ha bisogno di mani che lo guidino e lo accompagnino con affetto e amore!

**Guarda i suoi occhi:** imploranti, piangenti, esprimono chiaramente la mancanza di tutto, il bisogno di attenzione, di tempo, di cura, di abbraccio, di accoglienza, di amore. ... certamente non possiamo sopportare che gli occhi di un bambino siano così: non è giusto! Non è giusto!

Questo bambino, come tutti i bambini, soprattutto se per qualsiasi ragione soffrono, è Gesù bambino che noi credenti vogliamo accogliere il giorno di Natale.

Accogliere non solo a parole, ma educandoci ogni giorno attraverso concreti gesti di generosità, di aiuto vero, di sensibilità che smuova i nostri cuori verso i poveri, perché:

**“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40)**

**Buon Natale!**

Il vostro parroco don Antonio

# Il sogno di rendere la nostra vita una bella avventura

"AGIRE!". Questo l'invito di Papa Francesco nell'**enciclica FRATELLI TUTTI**, un manifesto per i nostri tempi per «agire insieme e guarire dalla chiusura del consumismo, l'individualismo radicale e l'auto-protezione egoistica». E' una riflessione che fa riferimento non solo alla testimonianza di San Francesco di Assisi, ma anche al documento sulla Fratellanza Universale firmato ad Abu Dhabi con il Grande Imam Amad Al-Tayeb.

## Parole e azioni.

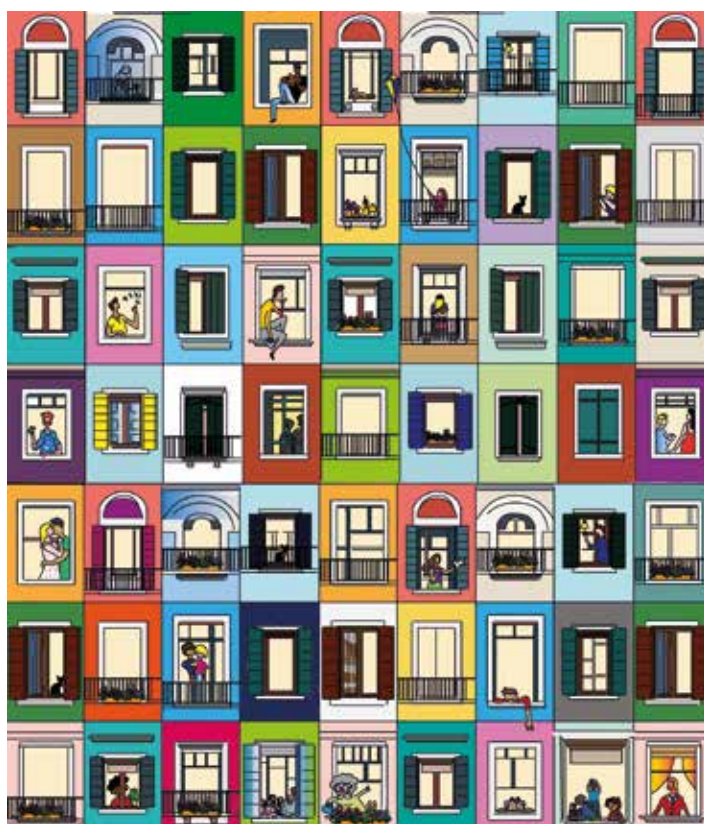
Il Papa **non fa** un discorso teorico, ma indica percorsi di impegno concreto, fatto di scelte e di cura del dialogo nella complessità delle relazioni tra quanti abitiamo la Casa Comune, a livello personale, comunitario e istituzionale. **Non nasconde** che ci sono sentimenti e paure che portano ad elevare "muri" verso chi non conosciamo e sentiamo come una minaccia, ma **indica** la via del superamento, allargando gli orizzonti per crescere nella capacità di riconoscere l'altro e nella disponibilità a costruire "ponti", cioè a far passare l'altro da straniero a fratello.

## Coltivare il sogno di fraternità

Papa Francesco **ricorda a tutti** che la pluralità delle storie e degli sguardi sono una ricchezza: apportano il contributo di ciascuno. Per questo **invita** a far fronte *ai diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole*.

## Il ruolo delle religioni

Il documento offre uno sguardo positivo e importante sul "ruolo delle religioni al servizio della fraternità nel mon-



do". Il Papa si rivolge a tutte con il desiderio di far rinascere tra tutte un'aspirazione mondiale alla fraternità in questo tempo che ci è dato di vivere: «*Ecco un bellissimo segreto per sognare e rendere la nostra vita una bella avventura. Nessuno può affrontare la vita in modo isolato [...]. C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante sognare insieme! [...]* Da soli si rischia di avere dei miraggi, per cui vedi quello che non c'è; i sogni si costruiscono insieme». Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!

DON SERGIO GAMBERONI



IL VESCOVO ALLE COMUNITÀ

SPUNTI DI RIFLESSIONE

# “Vegliate e state pronti”

**V**egliate e siate pronti per servire la vita là dove accade è l'appello che il vescovo ha lanciato alle parrocchie alla vigilia dell'Avvento. In questa fase la nostra Diocesi – scrive il vescovo nella sua lettera – sembra meno violentemente attraversata della “seconda ondata”, ma i problemi di natura sociale ora aggravati da necessarie restrizioni, crescono di giorno in giorno, come pure la preoccupazione sempre più seria in ordine alla perdita del lavoro e alla sostenibilità delle imprese, particolarmente quelle di dimensioni più ridotte come pure quelle del commercio e del turismo.

In questo quadro la chiusura provvisoria degli oratori e la sospensione della catechesi in presenza vuol essere un segno di condivisione con le limitazioni che lavoratori e famiglie, scuola e

attività imprenditoriali stanno subendo.

Il vescovo Francesco suggerisce poi alcune riflessioni per vivere questo tempo tuttora segnato da incertezza e precarietà.

Anzitutto, ricorda che «*la missione della Chiesa continua, anzi è ora ancor più necessaria per il bene di tutti: se la cura del corpo del malato è indilazionabile, non lo è meno quella dello spirito*».

**In secondo luogo fa presente lo stile** della missione della Chiesa, è quello dell'incontro e della comunione: «*A fronte di sentimenti di rabbia e lacerazione sociale, la Chiesa si mette al servizio di dinamiche di fraternità che non escludano nessuno, particolarmente i più deboli, dimenticati, scartati. Siamo consapevoli di non essere in possesso di soluzioni immedia-*



*tamente efficaci, ma rimaniamo convinti che la strada della condivisione cordiale, contribuisce ad individuarle come un bene per tutti».*

**Da ultimo mette in chiara luce** che per servire la vita là dove accade sono indispensabili l'ascolto della Parola, la preghiera personale familiare e comunitaria e la carità. Mai l'una senza le altre.

Chiude la lettera con una raccomandazione: «*Ritengo che questo tempo, nel segno dell'incertezza e della precarietà, non sia favorevole a scelte pastorali radicali e definitive: si tratta piuttosto di alimentare le ragioni e gli atteggiamenti fondamentali che possono ispirarle. I criteri che ho indicato nella lettera pastorale, possono contribuire a questo discernimento*».

# Mani aperte o mani chiuse?

**Il 15 novembre** la nostra comunità ha vissuto due eventi di grande respiro: la festa patronale di San Martino con la raccolta alimenti e la "IV giornata mondiale del Povero".

San Martino, nell'immaginario popolare, è ricordato come il militare che, in una ronda notturna del rigido inverno del 335, taglia in due il proprio mantello col mendicante seminudo e intirizzito dal freddo. Da anni, questa giornata coincide da noi con la raccolta alimentare. Quest'anno, **l'invito** a portare cibi da condividere coi poveri è stato **esteso anche alle due domeniche precedenti** per evidenziare le maggiori difficoltà di questo periodo che registra un aumento di problemi e bisogni innescati dalla pandemia.

Tra i **protagonisti della raccolta**, in prima linea si sono distinti gli adole-

scenti dell'oratorio, insieme ai loro catechisti e con il supporto dei volontari delle Acli, del Cif, degli Alpini, della San Vincenzo e del Centro in Ascolto che, in modo fattivo e generoso, hanno organizzato e animato la raccolta alimentare della comunità parrocchiale a favore di chi più ne ha bisogno. La collaborazione è stata ampia. È bastata una semplice telefonata per avere immediata rispondenza nei volontari e nei sacristi, nel "gruppo amici di don Aldo" e nel sempre presente Michele, addetto al recupero di scatoloni.

**La raccolta alimentare è stata segno di vitalità dell'intera parrocchia.** Una comunità che sa trovare in sé le risorse per aiutare i poveri rivela coesione e capacità di rilanciare la speranza, proprio come ha suggerito



il Papa in occasione della quarta giornata del povero.

Commentando la "parabola dei talenti", papa Francesco ha ricordato che "il centro della parabola è costituito dall'**opera dei servi**, che sanno far fruttare i talenti e dare un senso alla vita. «Non serve per vivere – ha detto il Papa – *chi non vive per servire*. I servi bravi, **sono quelli che rischiano**, cioè quelli che non sono cauti e guardinghi, non conservano quello che hanno ricevuto, ma lo impiegano. Perché **il bene, se non si investe si perde**. La grandezza della nostra vita non dipende da quanto mettiamo da parte, ma da quanto frutto portiamo». Papa Francesco lo ha detto a voce, ma anche con la gestualità, stendendo e ritraendo la mano: "La nostra la mano è così – la stende aperta (ndr) – o così – la ritrae chiusa? (ndr)".

Festa del Patrono e Giornata del povero hanno immesso nel circuito comunicativo la necessità di impiegare quello che abbiamo perché porti frutto, e di "rischiare" non solo denaro o viveri, ma anche tempo, ascolto, amicizia, condivisione... Così la nostra mano rimarrà aperta e capace di dividere il mantello con il povero e allenata a ricordare che la donna e l'uomo che abbiamo davanti, prima di essere poveri sono nostri fratelli.





CARITAS

CONFERENZA SAN VINCENZO

# Detto confermato: “La Provvidenza è di casa”

La Provvidenza a Nembro è “di casa”. Per la San Vincenzo il detto è una conferma che lascia ogni volta piacevolmente sorpresi, perché i tempi di ristrettezza e di disagio non sono mai finiti.

In questo periodo prima del Natale, la San Vincenzo tende la mano certa che la generosità non mancherà, come già avvenuto in passato, anche con offerte rilevanti di chi nel silenzio è sensibile ai fratelli in condizione di

fragilità. Le offerte permettono di aiutare tante famiglie, con progetti di lavoro o in altre modalità, a seconda dei bisogni. Ogni offerta grande o piccola deposta nella cassetta all'ingresso della plebana, è importante, come i pochi spiccioli della vedova povera elogiata da Gesù.

La Conferenza San Vincenzo è grata anche a chi ha contribuito a incrementare le offerte con l'acquisto di un oggetto tra quelli preparati dalle “mani d'oro” della San Vincenzo, traducendo nel quotidiano la gioia del vivere cristiano. In questo modo **“Donare colora la vita”** non è solo uno slogan, ma **uno stile di vita**.



**SERRAMENTI  
ALLUMINIO LEGNO,  
ALLUMINIO, PVC**

**WICONA Internorm**  
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,  
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,  
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

**ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO**

**ITALSER** di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.  
Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I  
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - [www.italser.it](http://www.italser.it) - [info@italser.it](mailto:info@italser.it)





## LITURGIA

### LE DOMANDE DEI FEDELI

# Anche i laici possono benedire

*Qualcuno nella fase acuta della pandemia è rimasto sorpreso dall'invito che il vescovo ha rivolto a medici e infermieri a benedire malati negli ospedali e nelle case di riposo. Richieste di chiarimento su questa iniziativa che nella cultura è riservata al sacerdote sono arrivate anche alla nostra redazione. Abbiamo affidato la risposta a don Giuseppe Turani*

Anche i laici possono benedire. Nella prima lettera di Pietro si legge: "Voi siete un popolo di sacerdoti". Ogni cristiano ha ricevuto nel Battesimo il sacerdozio comune e in forza di tale dono, **ogni battezzato può benedire** e svolgere alcune funzioni sacerdotali. Quali?

**Il genitore** può benedire il figlio prima di uscire di casa, quando uno dei familiari deve intraprendere un viaggio o svolgere un compito impegnativo durante la giornata. **Il figlio** che chiede la benedizione al padre anziano prima di salutarlo per ritornare alla propria casa. **Il padre** che benedice la mensa prima del pranzo e della cena e ringrazia assieme a tutta la famiglia per il dono del cibo e di essere tutti riuniti come segno di fraternità e di famiglia raccolta nel nome del Signore nella chiesa domestica. Il catechista che benedice il gruppo dei ragazzi che accompagna durante le catechesi.

**Ogni persona** che visita un ammalato o un anziano, dopo una preghiera e un brano del vangelo, elargisce la benedizione nel nome del Signore. In ogni benedizione si traccia il segno della croce e si prega la Trinità. È la potenza e l'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo che elargisce con abbondanza la sua presenza di pace, amore, comunione e fraternità.

Questo è **possibile viverlo in ogni ambiente**, da ogni persona che crede e nella gioia della presenza del Signore Gesù in ogni gesto, atto, parola e intenzione che esprimono il suo amore e l'essere tutti fratelli e sorelle.



# L'importanza della benedizione nella Bibbia

Il termine "benedizione" e il verbo "benedire", indicano un atteggiamento religioso comune a tutte le religioni. **Benedire** (dal latino *benedicere*), verbo composto di *bene* + *dicere*, significa "dir bene", cioè dire buone parole, parlare bene di qualcuno, esaltarlo, lodarlo... Nel linguaggio **religioso significa** anche augurare cose buone e favorevoli.

Per i cristiani, benedire è riferito all'azione di Dio che mostra il proprio favore, concede una speciale protezione verso colui che chiede di essere protetto.

Nella Bibbia, Dio è il depositario e il dispensatore di ogni benedizione.

Nella Genesi Dio, Padre creatore, dona la benedizione a tutte le realtà create; soprattutto all'uomo e alla donna come creature viventi: "Dio li benedisse... Siate fecondi e moltiplicatevi... Inoltre Dio assicura all'uomo la propria presenza: "Io sarò con te e ti benedirò". Non è poi soltanto Dio che benedice l'uomo, ma è anche l'uomo che benedice Dio.

Benedire Dio e glorificarlo in tutte e per tutte le sue opere è rendergli grazie e gloria con tutta la propria vita, sia nel culto come nella preghiera personale o in famiglia.

Nella tradizione ebraica, fatta propria dalla chiesa primitiva, le benedizioni rituali davanti ai cibi e alle bevande, ma anche ai profumi, al cielo limpido o alle tombe dei morti son piene di significato:

"Benedetto sia tu, o Signore, Dio nostro, Re del mondo, creatore dei frutti dell'albero"; quando si respira il profumo di una pianta aromatica: "Benedetto Colui che crea gli alberi (le erbe) che danno profumo"; chi beve acqua per soddisfare la sete dice: "Benedetto Colui per la cui parola tutto fu fatto"; chi vede il cielo limpido afferma: "Benedetto Colui che rinnova l'opera della creazione"; dinanzi a delle tombe: "Benedetto Colui che conosce il nome di tutti voi e in futuro vi farà tornare in vita; benedetto Colui che fa risorgere i morti".



Opere di Marc Chagall:  
Noè e l'arcobaleno (Gn 9,12-17) segno di benedizione e di speranza per l'umanità.  
Nella pagina a fianco: immagine del Paradiso e della benedizione della mensa.

## Quale differenza tra benedire e consacrare

Quando si parla di benedizione può sorgere la domanda sulla differenza che c'è tra "benedire e consacrare?". **La benedizione**, che viene da Dio e che pervade con la sua forza divina tutte le benedizioni pronunciate dall'uomo, **abbraccia il sacro e il profano.**

Al contrario, **la consacrazione comprende una invocazione a Dio** per ottenere dalla sua misericordia l'aiuto e la grazia opportuna per le persone, che si rendono sacre a lui o per quanti useranno gli oggetti riservati al culto, perché la loro azione sia degna dei santi misteri e fruttuosa per quanti vi prendono parte.

Un esempio: durante la celebrazione dell'Eucaristia si consacra il pane e il vino.

Cristo si rende presente, attraverso le parole dell'ultima cena di Gesù, proclamate dal sacerdote, e per l'azione dello Spirito Santo, nel pane e nel vino; chi mangia il pane e beve il vino consacrato, mangia e beve Gesù Cristo.

# Il mito di Sisifo: la fatica di ogni essere umano

*... il noto mito greco descrive la fatica, che può sembrare senza fine, di ogni essere umano: ma, come scriveva Camus, «anche la lotta verso la cima basta a riempire il cuore di un uomo» ...*

di **GIUSEPPE BELOTTI**  
direttore dell'Associazione di psicologia  
e di psicoterapia del "Conventino"

Ogni giorno succedono cose che non possiamo impedire, nel bene e nel male, ma la cultura diffusa dell'autoreferenzialità e dell'individualismo, ci vorrebbe convincere che "se vuoi, puoi". In questo modo accresce l'illusione dell'onnipotenza narcisistica che ti porta a dimenticare **i limiti della nostra libertà**.

Nessuno di noi, ad esempio, può scegliere i propri genitori; nessuno può scegliere quando e dove nascere, nessuno ha parola sul proprio corpo e sul proprio corredo genetico. Lo stesso si deve dire per tanti aspetti della nostra esperienza e della nostra crescita. Potremmo dire che il "destino" è tutto ciò che non può essere scelto.

Ognuno di noi non può fare a meno di riconoscersi nelle proprie radici che colorano il proprio passato, il presente e il futuro: il passato vive ed esiste nel presente. Freud parafrasava dicendo che «l'io non è padrone in casa propria»; c'è del vero, senza esagerare, per non essere fatalisti.

È vero che molte cose succedono, accadono e basta, indipendentemente dalla nostra volontà (vedi il Covid).



**Molte cose succedono al di là della nostra volontà (come ad esempio l'attuale pandemia): l'importante è non sottrarsi alle nostre responsabilità, come cittadini e come credenti.**

## Sisifo e l'inutile fatica

Il mito greco di Sisifo descrive la fatica di ogni essere umano.

È condannato dagli dei, per precedenti suoi errori e mancanze, a spingere un masso di enorme peso fino alla cima della montagna; ma ogni volta, appena sembra giungere alla meta, il masso rotola giù, a valle.

Sisifo guarda quella enorme pietra e la vede cadere per l'ennesima volta. Rivede ormai da sempre quella stessa sequenza.

Allora Sisifo torna giù, ai piedi della montagna e va a riprendere il suo fardello per riportarlo nuovamente su, in cima. Continua così, senza mai una fine, affronta la sua fatica. Sembra una condanna eterna, senza soluzione, totalmente infelice.

Il senso della vita: la più urgente delle domande Camus, in un memorabile saggio (Il mito di Sisifo, 1942), prova a immaginare Sisifo felice. In realtà egli è l'eroe della dignità, della rassegnazione costruttiva; rappresenta l'uomo che sa guardare in faccia la realtà, andando incontro alla sua fatica e al suo destino senza tentare di sfuggire.

Così scrive Camus: «Il destino gli appartiene, il macigno è cosa sua... Egli sa di essere il padrone dei propri giorni...

Un'opera dell'artista  
Nizar Ali Badr  
(tratto da *Passi di Pietra*,  
Meridiana Edizioni).

**Anche la lotta verso la cima basta a riempire il cuore di un uomo.** Bisogna immaginare Sisifo felice».

Camus guarda allora Sisifo ai piedi della montagna. Rivede se stesso e, insieme a lui, ogni altro essere umano. Il suo destino non gli sembra inutile. L'impegno e il coraggio per salire sino in cima, in alto, verso il cielo, può bastare a colmare la sua anima.

### Affrontare la vita con speranza

Anche Sisifo può avere la sua ragione per essere felice. Del resto non è solo. Tutti gli esseri umani gli sono vicini e spingono con lui il masso dell'esistenza e della fatica di vivere. Sisifo è un eroe anomalo: fatica e basta. Come tanti uomini e donne, anche a Sisifo basta vedere la cima, intravedere il "cielo" per cogliere infinite possibilità di speranza e di futuro.

**Penso** a tante **coppie** in difficoltà, a tanti **genitori** con figli che creano problemi, a tante **famiglie** con ammalati in casa: tutti alle prese con grossi problemi, con grandi **fatiche** quotidiane, **vissute con dedizione e coraggio**.

Come Sisifo hanno una grande dignità, **non si piangono addosso**, procedono decisi nelle loro fatiche insopportabili, che sembrano senza senso.

Spingono il masso senza lamentarsi, accettano l'immane fatica, hanno cura del proprio dovere, ne sono testimoni attivi, ne portano la responsabilità. Sanno cosa loro spetta e cosa li aspetta. Potrebbero infatti piangere, urlare, arrendersi, gettarsi a terra. Non lo fanno.

**Procedono, in silenzio, senza fare rumore, senza disturbare alcuno.** Senza illusioni. Con determinazione e umiltà.

Accettano la loro vita per quella che è; sanno che anche i momenti più difficili e terribili possono trasformarsi in pace e forza interiore: **sanno di non essere soli**, sanno che altri vivono gli stessi problemi, credono che qualcuno dall'alto li protegge e li assiste! Quanta gente ha questo coraggio, gioca la sua vita senza lamentarsi, con responsabilità, con fede.

### Uno spiraglio di cielo

Anche in tempi difficili come quello che stiamo vivendo, è necessario non sottrarsi alle responsabilità, come credenti, come cittadini, come genitori, come persone... al di là dei risultati.

Spesso basta vedere un raggio di luce, cogliere uno spiraglio di cielo per non arrendersi anche nei momenti più difficili.

Non perdiamo la Speranza e chiediamola nella preghiera, gli uni per gli altri!



**...ci sono tante persone che sono in difficoltà, che sono alle prese con grossi problemi, con grandi fatiche quotidiane, e che tuttavia continuano a vivere con dedizione e coraggio...**

# Anagrafe e offerte

Nel mese di novembre nella Parrocchia di San Martino è stato celebrato un matrimonio, non sono stati amministrati battesimi e si sono registrati 7 decessi.

## MATRIMONI

11) BORTOLOTTI MAURO con MOROTTI DANIELA, celebrato il 7 novembre.

## DEFUNTI

205) CAROBBIO GIUSEPPE, di anni 84, deceduto il 4 novembre

206) BERTOCCHI TERESA, di anni 80, deceduta l'11 novembre

207) MARCASSOLI VILMA, di anni 64, deceduta il 13 novembre

208) CARRARA SALVATORE, di anni 86, deceduto il 14 novembre

209) CAPRINI PAOLINA, di anni 90, deceduta il 15 novembre

210) CARRER LUIGI, di anni 91, deceduto il 17 novembre

211) PELLICOLI LORENZO di anni 92 il 17 novembre

## OFFERTE DI NOVEMBRE

Agli uffici parrocchiali: da N.N. euro 200.

Al "Fondo di solidarietà mons. Aldo Nicoli"  
euro 400, così suddivisi:  
da N.N. euro 200; da N.N. euro 200.

Per la raccolta Caritas oltre ai generi alimentari  
sono stati raccolti anche euro 3.250  
suddivi dal Centro in Ascolto (€ 1.625)  
e S. Vincenzo (€ 1.625)

Al Santuario dello Zuccarello da N.N. euro 200

Le buste pervenute per "Il Nembro" sono state  
515 per un totale di euro 19.772 complessivi,  
a queste si aggiunge la somma  
di euro 1.600 raccolta a Gavarno.



# Celebrazioni in dialogo

**N**ovembre è stato un mese intenso di momenti celebrativi i per i bambini ed i ragazzi che con i loro genitori si stanno preparando ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Stravolti gli appuntamenti già fissati per le disposizioni anti Covid; è stato necessario ripensare tempi e modi: non più tutte le settimane, ma una volta al mese in forme diverse.

Hanno iniziato i **ragazzi della Cresima** domenica 8 novembre nella chiesa di San Nicola. In un contesto celebrativo i ragazzi, dalle ore 10 alle ore 11, hanno dialogato con don Matteo a partire da alcune domande preparate dai catechisti. Tre le possibili risposte, con un punteggio variabile per ogni risposta. Alla fine la somma dei vari punteggi acquisiti faceva rientrare ogni ragazzo in tre possibili fasce: una dove si era invitati a rivedere il proprio stile di vita; la seconda, che incoraggiava a perseverare, la terza addirittura influencer top. Alle ore 11 alla celebrazione si sono uniti i genitori per la Messa. All'omelia don Matteo ha posto, facendosi aiutare dai ragazzi, una serie di domande per suscitare riflessione. In relazione alle risposte don Matteo ha evidenziato che un buon cristiano non è colui che "le sa tutte giuste", ma chi ha l'animo disposto all'ascolto, sa dire grazie e chiedere scusa, e sa aiutare chi è nel bisogno. Questi "obiettivi" sono stati presentati, con stili diversi anche ai comunicandi, confessandi e ai loro genitori.

Nell'incontro di domenica 15 ottobre, a San Nicola, i bambini della **prima Comunione** presenti con i loro genitori, hanno trovato sul banco un dono per ciascuno: un fiore di



carta, con tanti petali. Don Giuseppe Turani, che è intervenuto prima di don Matteo, ha sottolineato l'**importanza di saper ringraziare**, invitando tutti, piccoli e grandi a imparare ad avere ed esprimere il senso di riconoscenza per quanto abbiamo e riceviamo ogni giorno. Don Matteo poi commentando nell'omelia la parabola dei talenti, si è fatto aiutare da due piccoli, instaurando con loro e con i bambini un dialogo sull'impegno necessario per investire sui doni (talenti) che ciascuno di noi ha ricevuto e che non devono essere solo per noi stessi, ma condivisi.

Domenica 22 novembre è stata la volta dei **bambini** che nella prossima primavera, si accosteranno per la prima volta al sacramento della **Riconciliazione**. L'incontro celebrativo si è svolto di pomeriggio: i bambini in Santa Maria e i genitori in plebana.

I bambini hanno ascoltato e interagito col narratore sui passi di San Rocco, un "simpatico" pellegrino che affronta a piedi un lungo viaggio dalla Francia fino a Roma. Allora ecco il sacco, un cappello, una zucca vuota per l'acqua, una conchiglia. Il sacco e la conchiglia sono stati donati anche ai ragazzi. In plebana poi nell'omelia, don Matteo ha motivato la scelta di San Rocco perché camminando ha saputo riflettere e meditare, ringraziare per l'ospitalità che gli veniva offerta. Poi giunto a Roma ha avuto la possibilità di fare del bene, di essere di aiuto al prossimo, curando gli ammalati di peste, perché in quel periodo c'era quell'epidemia.

Domenica 29 novembre si sono incontrati anche i **bambini del secondo anno**. T.B.



## La mano tesa del Patrono: un esempio da seguire

**N**ella festa patronale di San Martino, l'arciprete ha attualizzato il messaggio del nostro Patrono in questo tempo di pandemia.

Anzitutto ha richiamato la necessità di mantenere lo sguardo rivolto a Gesù Cristo per avere il suo spirito, capace di vedere le povertà dell'uomo. Poi ha esortato a tendere la mano a chi è nel bisogno. L'onda lunga del Covid 19 continua a generare incertezze e paura e a portare sconforto e smarrimento.

In questo contesto, l'arciprete ha elogiato **le tante mani che** nella nostra comunità e altrove **hanno saputo tendersi** per venire incontro all'uomo: la mano tesa di infermiere e infermieri per accudire i malati; la mano tesa di chi in campo amministrativo mette a disposizione i mezzi per sostenere la precarietà della vita; la mano tesa dei sacerdoti per benedire e consolare; la mano tesa di operatori per offrire servizi essenziali e sicurezza.

Ha poi ricordato che l'esemplarità di San Martino ha abbracciato il bene comune della città e del territorio. Di qui la necessità di crescere nella cura del bene comune, adoperandosi ciascuno per il bene di tutti, consapevoli non solo di essere sulla stessa barca.

Alla celebrazione era presente il sindaco che ha ringraziato la parrocchia per la solidarietà che sta mettendo in campo insieme a tutta la cittadinanza: solidarietà fatta di doni fragili di fronte alla vastità dei problemi, ma doni significativi, perché rilevano **quanto sia importante prendersi cura dell'altro** e perché accrescono la forza e la coesione di una comunità.



## Nuova vitalità a San Nicola



**N**on è facile dare notizie da S. Nicola, perché come in ogni vicinia la vita parrocchiale è sempre molto attiva. La capacità della chiesa ha consentito domenica 8 novembre la sperimentazione di una celebrazione prolungata per i futuri cresimandi unita alla Messa coi loro genitori.

Qui vogliamo esprimere un **grazie** veramente sentito al **nuovo collaboratore parrocchiale**, don Giuseppe Turani, che si è inserito molto bene nella nostra comunità. L'esperienza, la semplicità e la capacità delle sue prediche ci lasciano sempre un motivo di riflessione perché trae dal vangelo degli spunti che poi collega molto bene alla nostra realtà quotidiana, perciò **ci trasmette** sempre **un messaggio profondo** ogni volta che celebra la S. Messa domenicale. Sicuramente c'è tanto da fare in ogni comunità per spronarla, per ascoltare le problematiche di ognuno, ma se il buon giorno si vede dal mattino siamo su una buona strada. Ci dispiace di non averlo accolto con più solennità, ma visto il momento così difficile sappiamo di essere compresi: non sono le formalità che contano, ma lo spirito aperto e accogliente.

Pensiamo che con la sua presenza si possano migliorare alcune carenze dovute al fatto che da anni non avevamo un sacerdote che seguisse con più presenza la nostra comunità. Ora che don Giuseppe è tra noi ci auguriamo di vivacizzare maggiormente con la sua e nostra presenza la nostra vicinia. Un grazie poi a don Giuseppe Belotti che ci è sempre stato vicino e tuttora è presente, specialmente come organista alla domenica sera per Messa delle 17,00 che permette la partecipazione a tante persone, specialmente anziane.

T.S.

# A piccoli passi verso il Natale

**T**ra qualche settimana festeggeremo il Santo Natale e poi saremo alla fine dell'anno che è stato e continua ad essere un anno tutto particolare. Il 2020 ha mosso i primi passi dalla nostra vicinia di Viana con il corteo dei Re Magi, poi quando un altro corteo (quello di carnevale) era pronto a partire, tutto si è bruscamente interrotto, dal Covid 19 che ha portato tanta sofferenza nel nostro paese e non solo. Da buoni bergamaschi ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo trasformato paure, incertezze e ostacoli in opportunità, trovando modi diversi per incontrarci e continuare a crescere insieme.

*Nella pagina a fianco da sinistra: il ringraziamento del sindaco Claudio Cancelli alla messa delle ore 10,30 per la festa di S. Martino; in alto: i bambini della Prima Comunione nel loro incontro a S. Nicola. Sotto: i volontari di Viana in partenza per la consegna delle strenne natalizie.*

## Avvento, tempo di attesa...

A novembre abbiamo reso omaggio a tutti i nostri cari defunti che nell'ultimo anno e non, ci hanno lasciato per entrare nell'abbraccio misericordioso del Padre Eterno. I defunti della nostra vicinia sono stati ricordati lunedì 2 novembre con una S. Messa di suffragio celebrata da Don Giuseppe. Da una settimana è cominciato il cammino d'Avvento, che, a piccoli passi, ci porterà al Natale.

## Un presepio che accende i cuori

Questo 2020, strano ed inverosimile, ci mantiene in difficoltà a capire cosa fare e come fare in ordine alle cose concrete che eravamo abituati a fare. Questa situazione nebulosa occupa mente e cuori dei VOLONTARI DI QUARTIERE, che tuttavia non si sono dati per vinti. **Così ai primi di ottobre** si sono ritrovati a ragionare sul modo di impostare **il Presepio**, per tradizio-

ne allestito presso la loro sede di via Roma, vicino ai giardini pubblici comunali di Viana.

La forte passione per il presepio ha vinto ogni resistenza e hanno iniziato a lavorare, consapevoli che, dopo mesi di lavoro, le disposizioni anti Covid avrebbero potuto vietarne la visita. Tante **le sapienti braccia** che, **con accurata capacità e molta pazienza**, costruiscono pezzi piccoli e grandi che poi quando verranno uniti, andranno a formare la grande opera.

Quest'anno all'appuntamento manca un caro collaboratore, forse salito in cielo per costruire un presepio in paradiso! Caro amico Giuseppe Perico, o meglio, Pino!, grazie di cuore da parte di tutti noi per quanto tu hai saputo donare con semplicità e generosità. Da lassù vedrai anche tu il nostro Natale con le vie silenziose, **niente suoni** di flauti e cornamuse; niente gioiosi babbi Natale in giro con i loro collaboratori a consegnare la tradizionale strenna natalizia; niente carretto con l'asinello a trasportare i regalini.

Ma **il particolare più importante** del Santo Natale **non mancherà**, il Presepio 2020 ci sarà, speriamo solo che si possa visitare ed ammirare. A tutti voi giunga un grosso augurio di Buon Natale con la speranza che ognuno di noi trovi un piccolo spazio per Gesù nel proprio presepe domestico. M.M.



# Una giornata per dare voce alle vittime

**L**a cronaca ci ricorda ogni giorno la persistenza della violenza sulle donne

Sono tantissime le donne che nell'arco della vita hanno subito e subiscono violenze fisiche, sessuali e/o psicologiche, fino ad arrivare al femminicidio.

I centri antiviolenza mettono in guardia anche dal minimizzare casi di violenza meno evidente, ma altrettanto dannosa, come minacce, spintoni e calci, o gesti affettivi senza una volontà condivisa, atteggiamenti che rientrano tra le forme di violenza e si riconducono a violazione dei diritti umani.

Preoccupa in particolare il numero totale dei femminicidi aumentati nei primi sei mesi di quest'anno del 5%. A questo ha contribuito inevitabilmente il lockdown che ha esasperato le situazioni difficili di coppia, rendendo impossibile la richiesta di aiuto e l'accesso ai percorsi di uscita dalla violenza. Il numero di donne che ha fatto una segnalazione nei primi dieci mesi di quest'anno ha superato quello registrato in tutto il 2019.

Gli anni scorsi il CIF con l'Amministrazione Comunale e altre associazioni, per sensibilizzare sul dramma sociale della violenza aveva organizzato un percorso formativo e infor-

**A seguito delle recenti disposizioni contenute nell'ultimo DPCM, il Centro Italiano femminile di Nembro, rimane chiuso fino a data da destinarsi. Pertanto non si è in condizione di ritirare né tanto meno distribuire indumenti ed oggetti di uso comune.**



mativo su temi relazionali e emozionali, spettacoli teatrali, momenti conviviali. Aveva anche inaugurato la Panchina Rossa in Piazza Umberto I come segno di permanente richiamo alla riflessione sulla violenza verso le donne. Quest'anno, per i motivi che conosciamo, non è stato possibile, ma come CIF vogliamo ribadire con forza il nostro NO ALLA VIOLENZA, perché qualsiasi forma di violenza è inaccettabile, con l'augurio che si arrivi a contrastare il fenomeno con l'impegno costante di tutti, delle istituzioni e dei centri antiviolenza.

"L'AMORE NON ALZA LE MANI, MA TI PRENDE PER MANO" è inciso sulla Panchina Rossa.

Il C.I.F. si augura che in un futuro vicino la violenza lasci il posto alla tenerezza ed all'amore di cui il mondo ha tanto bisogno.

MUTTI LISETTA

Questa non è  
una finestra.

Questa è FIN-Project Ferro-line in colore giallo zinco. Una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino: [www.finstral.com](http://www.finstral.com)

**3C Serramenti**  
Una storia italiana  
di qualità  
certificata

**FINSTRAL** Finestre  
Porte d'ingresso  
Verande



**3C**  
SERRAMENTI

**3C Serramenti**  
Via N. Rezzara 9  
Ranica (BG)

T 035 511800  
info@3cserramenti.it  
[www.3cserramenti.com](http://www.3cserramenti.com)

**FINSTRAL**  
Studio  
Partner

**FINSTRAL**  
Institut für  
Fenster-technik  
Rosenheim  
professionisti della  
posa certificata



Opera Pia Claudio Zilioli  
Scuola Materna "Crespi - Zilioli" - Nembro



## Open Day

**RIUNIONE IN STREAMING**

sabato 19 dicembre,  
dalle ore 10 alle ore 11.

Visto le difficoltà del momento, abbiamo pensato ad una riunione di presentazione in streaming dove avrete la possibilità di conoscere **la nostra scuola**, le insegnanti e **il piano dell'offerta formativa**.



Chi è interessato dovrà inviare **una mail** alla scuola **[maternacrespizilioli@virgilio.it](mailto:maternacrespizilioli@virgilio.it)** e riceverà **il link per accedere**

I **moduli per le iscrizioni** saranno scaricabili sul sito **[www.scuolamaternacrespizilioli.it](http://www.scuolamaternacrespizilioli.it)** da gennaio.



Vi aspettiamo numerosi!



# CRESPI ZILIOI e SANTI INNOCENTI

## Open day in streaming

**S**ono trascorsi tre mesi dalla riapertura delle scuole dell'infanzia Crespi-Zilioli e Ss. Innocenti, e nonostante le restrizioni imposte dalle norme di sicurezza per la pandemia, i bambini hanno ripreso a pieno ritmo le attività proposte. Col Dpcm di novembre, sono state sospese uscite didattiche sul territorio ma fortunatamente entrambe le scuole dispongono di ampi spazi esterni, che hanno consentito ai bambini di trascorrere questo **autunno** il più possibile **all'aperto** e a **contatto con la natura**.

A seguito delle riunioni, tenute a fine ottobre, sono stati eletti i rappresentanti dei genitori di ogni sezione e, solo per la Crespi-Zilioli, il rappresentante dei genitori nel consiglio di gestione della scuola. Il 19 novembre, Don Bellotti ha tenuto, in streaming, il primo incontro di formazione per i genitori dal titolo "Un confronto coraggioso. Che cosa rende felice i nostri figli?", che ha avuto una buona partecipazione.

### Si vola con Peter Pan

Terminato il bimestre di inserimento, a cui sono seguiti i colloqui con le famiglie dei 'piccoli', sono iniziate le attività legate al programma didattico, che per quest'anno ha come guida la **storia di Peter Pan**. I bimbi hanno conosciuto il protagonista, i suoi amici e i vari personaggi, attraverso racconti, canzoni, disegni. In contemporanea hanno preso il via



anche i **laboratori**, che con cadenza settimanale vengono proposti ai bambini. Quest'anno le maestre, ciascuna nella propria sezione, propongono lavori suddivisi in quattro ambiti: **motoria**, isola dei **numeri** e delle **parole** (soprattutto per i "grandi"), **fiaba** (per lo sviluppo di capacità linguistiche) e **religione**. Inoltre, spazio per inglese, yoga e musica.

### Il fiore della gentilezza

I bambini, lo scorso mese, hanno anche trovato tempo per parlare di **San Martino**, l'11 novembre, rimanendo affa-





scinati dalla storia del "Santo del mantello". Mentre venerdì 13, è stata la **giornata mondiale della gentilezza**, nel corso della quale ogni bimbo ha colorato un fiore di carta in cui c'erano scritte le paroline magiche che, se vengono pronunciate, rendono le persone più gentili. Inoltre, continuano le videocchiamate tra i bimbi della Crespi-Zilioli e gli ospiti della **RSA di Nembro**, per regalargli un sorriso e allietarli con canti anche se a distanza.

### Tempo d'Avvento

Per quanto riguarda religione, a fine novembre ha preso il via il programma dedicato all'**Avvento**. **Alla Crespi-Zilioli** è stato realizzato un calendario e ogni settimana viene ricordata una tappa fondamentale che porta al Santo Natale: Annunciazione, Maria ed Elisabetta, il censimento, la nascita di Gesù, la visita dei Magi. Inoltre, sono iniziati i lavori per gli addobbi natalizi che abbelliranno le classi e, come di consuetudine, gli alberi lungo il marciapiede antistante la scuola.

Anche **alla Ss. Innocenti** ogni sezione ha il suo calendario dell'Avvento e ciascuna classe sta realizzando il proprio **presepe con elementi naturali**. I bambini si preparano al Santo Natale con la lettura di testi evangelici mirati, con poesie e canti natalizi. Infine, per ricordare il giorno di **Santa Lucia**, ci sarà un pranzo speciale.



### Open day in streaming

Gli Open Day sono in programma le mattine di sabato **12 dicembre**, per la **Ss. Innocenti**, e del **18 per la Crespi-Zilioli**. *Gli appuntamenti saranno in streaming*, i genitori interessati potranno fare un tour virtuale nei due edifici, conoscere il piano triennale dell'offerta formativa e fare domande alle insegnanti, il tutto tramite un collegamento internet, dopo aver richiesto il link per partecipare all'evento.

ELENA CURNIS





Scuola *dell'Infanzia*  
"SS. Innocenti"  
*con sezione Primavera.*

a

GAVARNO DI NEMBRO.

**SABATO 12 DICEMBRE 2020**

dalle ORE 10,00 alle ORE 11,00

*Riunione di presentazione in streaming*

- *Le insegnanti e la coordinatrice presenteranno la Struttura, il Piano triennale dell'offerta formativa, Il progetto educativo e le proposte didattiche.*
- *Le iscrizioni si prenderanno da Gennaio 2021.*
- *Chi è interessato dovrà inviare un mail alla scuola [asilogavarno@gmail.com](mailto:asilogavarno@gmail.com) e riceverà il link per accedere alla riunione.*



**Vi aspettiamo numerosi!**

*Per informazioni:*

**Scuola dell'Infanzia "SS. Innocenti"**

Piazza Pacem in Terris,1 24020 Villa di Serio (BG)

Tel. 035-52.03.98 e-mail: [asilogavarno@gmail.com](mailto:asilogavarno@gmail.com)

# Un Nuovo Abbraccio... Alla Vita!

Il tempo passa, le ore scorrono veloci e... siamo in **Avvento!** Da qualche giorno abbiamo iniziato **questo cammino di preparazione** al Natale anche **con l'ausilio del libretto di preghiera** che ho messo a disposizione per voi, con testi per tutta la famiglia e spazi dedicati ai ragazzi... mi auguro che lo stiate utilizzando! Ed anche in questo mese di dicembre continuiamo a celebrare **la Santa Messa del Venerdì alle ore 16** con la possibilità di partecipazione da parte di bambini e ragazzi. Avendo sospeso la catechesi, abbiamo ritenuto importante **trovare un momento aggregativo** per i nostri ragazzi e quale occasione migliore se non la Santa Messa? Sono felicissimo perché quasi tutti stanno partecipando, assieme a tanti genitori, parenti vari e altri: tantissimi ogni venerdì! Uno speciale ringraziamento va alle nostre carissime catechiste che si prodigano nel preparare comunque testi e materiali vari da consegnare a ciascun bambino che, a casa propria e magari con la collaborazione e supervisione dei genitori, elaborerà quanto ricevuto seguendo le istruzioni date dalle catechiste. Stiamo vivendo un periodo anomalo, strano, pieno di incertezze, problemi e paure, ciononostante **siamo chiamati a coglierne e valorizzare aspetti positivi** (vedi la Messa del venerdì). Per questo motivo abbiamo redatto un calendario di appuntamenti ed iniziative che speriamo di realizzare (per questo invito tutti voi carissimi lettori parrocchiani a tenervi aggiornati su eventuali cambiamenti: sul foglietto che trovate ogni domenica in occasione delle SS. Messe, avete sempre il quadro della situazione e gli eventuali aggiornamenti (quindi: venite a messa la domenica e vi tenete informati!). Anche per la Notte di Natale stiamo pensando, come al solito, ad una Veglia animata, ad una rappresentazione, ovviamente da "mettere in scena" e realizzare seguendo scrupolosamente tutte le normative e le regole anticovid; molto probabilmente avrà per titolo "Un nuovo abbraccio alla vita".



Passeggiando a Lonno... con una preghiera per tutti voi!

Sarà una Notte di Natale diversa, unica (e lo dico nel doppio senso della parola "unica": sarà talmente bella da definirsi "unica", originale, ma spero sia anche unica, nel senso di prima ed ultima, e che il Natale dei prossimi anni torni ad essere senza virus, né pandemia e con una serenità piena ritrovata). L'impegno per realizzare qualcosa di veramente nuovo ed unico e nel rispetto dei vari dpcm è notevole, ma **si tratta anche di una bella sfida** che ci stimola ancor di più a metterci in gioco e ad impegnarci per uno splendido, meraviglioso, atteso Santo Natale!

DON ROBERTO

## APPUNTAMENTI IMPORTANTI

**MARTEDÌ 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA: Sante Messe 8.30 e 10;**

**VENERDÌ 11 DICEMBRE: Santa Messa per ragazzi (16);**

**VENERDÌ 18 DICEMBRE: Santa Messa per ragazzi con... "sorpresa" di Santa Lucia (16);**

**LUNEDÌ 21 DICEMBRE: Confessioni comunitarie (20);**

**MARTEDÌ 22 DICEMBRE: Confessioni ragazzi (16);**

**GIOVEDÌ 24 DICEMBRE: Messa (8.30); Confessioni (15-17); Veglia animata e Santa Messa nella Notte (23);**

**VENERDÌ 25 DICEMBRE SANTO NATALE: SS: Messe (8.30 e 10);**

**SABATO 26 DICEMBRE SANTO STEFANO PROTOMARTIRE: Messa (10);**

**DOMENICA 27 DICEMBRE S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE:**

**SS. Messe di Ringraziamento con "Te Deum" (8.30 e 10);**

**GIOVEDÌ 31 DICEMBRE: Messa (8.30);**

**VENERDÌ 1 GENNAIO 2021: S. MARIA MADRE DI DIO E 54° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE: Adorazione (17.30); S. Messa (18);**

**MERCOLEDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE: SS. Messe (8.30 e 10);**

**DOMENICA 17 GENNAIO FESTA PATRONALE DI SANT'ANTONIO ABATE: S. Messe (8.30 e 10) presieduta da don Antonio Guarnieri, Arciprete Plebano della Parrocchia di Nembro; 15.30 Vespro e S. Messa);**

**DOMENICA 24 GENNAIO: S. Messa con i bambini battezzati nel 2020 (10).**



# Mons. Achille Belotti prete di periferia

*Il 5 di novembre scorso nella sede della Comunità Missionaria del Paradiso a Bergamo è stata presentata la biografia di don Achille Belotti. In queste pagine viene proposta la prefazione, scritta dal nostro vescovo Francesco Beschi. La biografia di don Achille è reperibile presso la chiesa di San Giovanni XXIII a Gavarno e a Nembro presso la sede del mensile IL NEMBRO. Il ricavato (offerta libera) sarà consegnato alla Comunità del Paradiso per la carità del Vescovo*

Introduco alla lettura di questo prezioso lavoro di mons. Arturo Bellini, che ringrazio di cuore, sulla figura di mons. Achille Belotti, con il ricordo di tutti i sacerdoti defunti nei mesi in cui la pandemia ha mietuto un impressionante numero di vittime, tra le quali, appunto, un altrettanto consistente numero di sacerdoti, che non vogliamo dimenticare. Il ricordo particolare di mons. Belotti, diventa segno di una memoria riconoscente che li abbraccia tutti.

È difficile contenere la vita di un prete in un'unica dimensione, ma quella della missione può rappresentare in maniera significativa la testimonianza che mons. Achille ci



ARTURO BELLINI

DON ACHILLE BELOTTI  
SERVIRE CON GIOIA: STILE DELLA MISSIONE



lascia. Con categorie, diventate quasi di moda, possiamo dire che mons. Belotti **non è stato prete di sacrestia, ma di periferia**. Nella molteplicità dei suoi ministeri e nel suo fedele servizio al Vescovo, **ha privilegiato l'incontro e il dialogo**, piuttosto che la chiusura e la conservazione.

Nella lettera pastorale, "Servire la vita dove la vita accade" ho sottolineato questa dimensione missionaria: "La missione non è una difesa o una conquista di spazi o di persone, ma si propone con la forza attraente del Vangelo: non si tratta di attirare a sé o alla Chiesa. Si tratta di attrarre a Cristo, consapevoli che in realtà: "Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha manda-

Ritrovo con i sacerdoti impegnati in emigrazione: in ginocchio (da destra a sinistra): don Gianangelo Gualdi, don Battista Bettoni, don Domenico Locatelli e don Giuseppe Zambelli. In piedi (da destra a sinistra): monsignor Luigi Betelli, monsignor Lino Belotti, don Alberto Stucchi, don Federico Andreoletti, monsignor Achille Belotti, don Pietro Natali, vescovo Roberto Amadei, don Egidio Todeschini (alle spalle del vescovo) e don Luciano Epis.



to". Si tratta di favorire le condizioni per un'attrazione che non è opera nostra. Quali sono? Per ora ne abbiamo individuate due: la gioia dello Spirito e la preghiera. Se si segue Gesù felici di essere attratti da lui, gli altri se ne accorgono. E possono stupirsene. La gioia che traspare in coloro che sono attirati da Cristo e dal suo Spirito è ciò che può rendere feconda ogni iniziativa missionaria". Per quanto mi riguarda, posso testimoniare che la connotazione persuasiva del gesto e della parola di mons. Belotti, scaturivano dalla trasparenza della sua fede in Cristo e del suo amore per la Chiesa.

Negli anni in cui ho potuto condividere con lui il servizio alla nostra Diocesi, mi sono reso conto di quanto la conoscesse in tutti i suoi aspetti: una conoscenza contrassegnata dall'amore per tutti i soggetti che costituiscono la comunione ecclesiale. Era informato su tutto, ma sempre con cuore appassionato alla Chiesa e obbediente al Vescovo. Per come l'ho conosciuto, è stato un prete capace di fedeltà a tutta prova delle direttive del Vescovo e capace di dare forma concreta e riuscita ai diversi ambiti di lavoro che gli sono stati affidati.

**Negli ultimi anni della sua vita**, ricordando vescovi, preti, consacrati/e e laici che gli sono stati compagni di viaggio, **ha manifestato** frequentemente **il sentimento di gratitudine**, che evoco nella prima parte della Lettera sopra citata, attraverso le parole di Papa Francesco: "L'esercizio della memoria e la pratica del memoriale di ciò che Dio ha fatto per noi, sono capaci di suscitare stupore e diventano condizioni per alimentare il sentimento della gratitudine. Non dobbiamo stupire, ma stupirci: testimoniamo il nostro stupore! Dallo stupore e dalla gratitudine, scaturirà la gratuità della missione: non si tratta di costringere e nemmeno

Visita alla missione di Santa: don Sandro Dordi (beatificato il 5 dicembre 2015 a Chimbote in Perù) attorniato da monsignor Lino Belotti, monsignor Mario Gorini, don Achille Belotti, Camilla Paganoni e da don Carlo Iadicicco.

di sentirsi costretti. Il processo generato dalla grazia, ha i connotati della libertà. Solo nella libertà della gratitudine si conosce veramente il Signore. Mentre non serve a niente e soprattutto non è appropriato insistere nel presentare la missione e l'annuncio del Vangelo come se fossero un dovere vincolante, una specie di "obbligo contrattuale" dei battezzati".

Questo libro rappresenta un contributo a quell'esercizio della memoria che alimenta una profonda gratitudine a mons. Achille Belotti e al Signore che lo ha donato alla Chiesa intera e particolarmente alla nostra Diocesi.

+Francesco Beschi





CASA DI RIPOSO NEMBRO

## Ondata di solidarietà

Una impressionante ondata di solidarietà sta percorrendo il paese di Nembro, in risposta all'appello di dare sostegno alla Casa di Riposo, pesantemente colpita dalla pandemia da Covid-19. Lanciato poco più di un mese fa, l'appello ha mobilitato enti, associazioni, aziende, cittadini che, con piccoli e grandi aiuti, a fine novembre hanno raggiunto **160 mila euro**. Siamo ancora lontani dal traguardo, ma **la somma** raccolta in poco tempo è **indice di una sensibilità** che fa sperare di poter arrivare presto a colmare il pensato divario economico che si è creato nei mesi della pandemia e in quelli successivi. **"Uniti insieme ce la faremo"** è lo **slogan** che **accompagna questa iniziativa**, ma è il leitmotiv di questo nostro paese nei momenti belli e in quelli ardui della vita. *La Casa di Riposo è un bene che non possiamo permetterci di perdere.* "Uniti insieme ce la faremo!". Le notizie che la Casa di Riposo presenta in questa pagina hanno il carattere della grazia, come di foglia autunnale dai colori arancione rosso e marrone, che la mano d'artista ha composto a forma di orchidea, quasi a suggerire che **dagli anziani viene la linfa che fa crescere l'albero perché torni a gemmare e a fiorire a primavera.**



Casa riposo Nembro  
sosteniamo vite

Notizie dalla Casa di Riposo - 23/11/2020

La prima notizia buona viene dal risultato dei tamponi rapidi che la Casa ha potuto fare: tutti i risultati dicono che alla data odierna non ci sono contagi all'interno della Casa.

La seconda è che la Casa sta garantendo ad ospiti e ai familiari 2 videochiamate la settimana: una possibilità che rivitalizza gli ospiti in questi tempi di chiusura forzata.

La terza riguarda la generosità dei nembresi, che hanno donato sinora 160.000 €. Mancano ancora 240.000 € ma siamo certi che tutti continueremo ad essere generosi tanto quanto lo consentono le possibilità economiche personali. Ancora una volta **UNITI CE LA FAREMO.**

La nostra comunità ha nelle sue radici forze sociali fortissime che si incarnano nella nostra gente, nei Comitati di Quartiere, nelle diverse Associazioni, nei Volontari, nelle Istituzioni civili e religiose. E bisogna dirlo: tutti stanno lavorando al meglio per mantenere in vita la Casa di Riposo.



# Storia della Nembrese in un video

In questo periodo di emergenza pandemica che ci ha costretto a rivedere la quotidianità lavorativa e sociale, la "Nembrese Calcio" ha pubblicato sulla piattaforma YouTube e sul suo profilo social alcuni video che ricostruiscono, (limitatamente al materiale a disposizione e gentilmente concesso da Giorgio Marcassoli), la storia di questa società fondata nel 1913/1914 fino ai nostri giorni.

Obiettivo: **mettere a disposizione** di tutti un **patrimonio umano, sportivo e culturale** che vuole riconnettere la memoria storica e il futuro tramite la rappresentazione del presente. "Capitalizzare il valore dell'esperienza passata vuol dire essere in grado di scegliere come vivere il futuro": questo il filo conduttore.

Non si è voluto avere la pretesa di ricostruire 107 anni di storia in pochi minuti di video. Tanti personaggi che ne avrebbero avuto il diritto non sono menzionati (per vincoli di produzione e mancanza materiale). Si è voluto **far conoscere**, a chi potrà servire, **un passato che rimane orgoglio e valore** per il territorio nembrese e non solo. E quindi dalla prima sede nel retro bottega della panetteria di Isacco Azzola in Piazza Tre Corone dove si riunivano i pionieri di questa avventura nonostante gli strali di Monsignor Zanchi che vedeva in questo sport uno scandalo inconcepibile, passando dalla tipicità dei soprannomi in uso all'epoca (Bola, Cicerina, Nano, Simù, Gichetina, Angeleto, Baluchina,



In alto: giocatori della Nembrese degli anni '50.

In basso a sinistra: una prima formazione.

A destra: una formazione della Nembrese degli anni '70.



Biseta, Maciste etc. etc. ), ricordando **Camillo Masseretti** (icona di questa società), ed i mitici **Gambeta** e **Barcella Pinù** per citarne alcuni. Fino a onorare i **22 presidenti** che l'hanno condotta da **Gino Longhi** nel 1913 all'attuale **Birolini Pietro** passando da migliaia di giocatori dirigenti collaboratori e tifosi che hanno reso possibile questo progetto sportivo ed umano che si chiama "Nembrese Calcio". Ora in cantiere c'è un progetto molto più ambizioso che vorrebbe ricostruire la storia di Nembrese Calcio all'interno di fatti ed episodi legati alle varie epoche. GIANMARIO LESMO

# S. ANNA BILINGUAL SCHOOL - ENGLISH EVERYWHERE -



Realizzato dai ragazzi di 3°  
secondaria a.s. 2018/2019

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**SCUOLA PRIMARIA**

Learning by doing

**SCUOLA SECONDARIA**

DI 1° GRADO

We learn what we live

## SERVIZI PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

3500 mq di aree ricreative attrezzate immerse in un parco naturale, mensa interna, doposcuola, laboratorio artistico e informatico, aule dotate di lavagne interattive multimediali, assistenza psico/pedagogica, piano scuola sicura.

La Regione Lombardia eroga la DOTE SCUOLA sostegno alla scelta in base ai redditi

Scuola Paritaria S. Anna Primaria e Secondaria 1° Grado - Nuovi Orizzonti Soc. Coop. Sociale  
Via Cappuccini, 12 - 24021 Albino (BG) Tel. 035 761088  
segreteria@scuolasantannaalbino.com  
www.scuolabilingue.eu - www.scuolasantannaalbino.com



scuolasantannaalbino

# Santa Lucia la notte più lunga che ci sia

**È** la 'Santa della luce' e la tradizione vuole che la si festeggi in quella che dovrebbe essere la notte più lunga dell'anno, nella giornata in cui ci sono meno ore di luce solare. **È una notte che si prepara con il cuore**, in ogni minimo particolare e l'attesa è sempre una grandissima emozione.

Come da tradizione Alessandro, Riccardo e Tommaso hanno scritto la loro letterina ma questa volta, sono sincera, mi hanno stupita e anche commossa. A casa nostra si parla di Santa Lucia quasi tutto l'anno... «stai attento perché se ti comporti male ti vede sempre...» e quindi per noi lei non va mai in vacanza! Ma qualche giorno fa si sono chiusi in camera e sono tornati con un messaggio che in verità mi ha stretto il cuore. Senza chiedere chissà quali regali hanno semplicemente scritto: «Cara Santa, quest'anno speriamo passerai lo stesso».

E' stato un anno disastroso per tutti, soprattutto per loro che sono sempre stati i più penalizzati. Ma **i bambini sono davvero straordinari, ci lasciano spesso senza parole** e delle volte vorrei avere anche io la mente libera dai condizionamenti della realtà, dai doveri e dai pensieri della quotidianità. **Quando sei piccolo il futuro non fa paura, lo stesso futuro è tutto da vivere e pieno di aspettative.**

Creedere ai propri sogni è importante, ma in fondo non è abbastanza per poterli realizzare davvero. E allora mi chiedo **cosa insegnare ai miei bambini. Di sognare sempre e comunque?** Certamente sì, perché se non avessimo sogni non varrebbe la pena vivere ogni giorno. **Di arrendersi? Questo mai.** Se ti arrendi sei già morto. Forse l'unica cosa che possiamo fare come genitori è insegnargli davvero a non arrendersi mai. Nemmeno quando la vita ti prende a pugni in faccia e fa di tutto per renderti infelice. Ed essere sempre i loro primi sostenitori, i loro fan più sfegatati. Le persone che credono in loro sempre e comunque. Il loro porto sicuro in cui approdare nei momenti di sconforto, che gli ricordi di quanto sono capaci e che non dubiterà mai e poi mai delle loro capacità.



In una ricorrenza come questa, di tradizione e di fede, **si ha la possibilità di trasmettergli la bellezza e la grazia di alcuni valori importanti** come la gentilezza, la gratitudine e la solidarietà, che non devono mai diventare scontati. Se si è buoni e gentili si ottiene il bene, così è importante ringraziare perché non è scontato riceverlo dagli altri e così è bello dividerlo, perché non sempre si ha qualcuno con cui poterlo fare.

Probabilmente non si riuscirà a portare la letterina a Bergamo, ora mentre sto scrivendo, siamo ancora in zona rossa, non possiamo uscire dal nostro comune e credo di legarla a un albero in giardino. Perché lei è magica e sono sicura che non si dimenticherà ne' di voi ne' di nessun altro bambino. In fondo non è mai troppo tardi per inseguire i propri sogni e i propri desideri. Io dico sempre che basta un giorno di felicità per annullare dieci giorni tristi!

Siete la gioia più grande e sono sicura che presto torneremo a sorridere. Non solo con gli occhi.

DANIELA PONTIGGIA

## PORTA LA LETTERINA A SANTA LUCIA

**A NEMBRO PRESSO LA CHIESA DI SANTA MARIA  
A GAVARNO PRESSO LA CHIESA DI S. GIOVANNI XXIII  
(sempre aperte durante il giorno)**

## Borse di studio: domande entro il 16 dicembre

**Il 16 dicembre** prossimo è il termine utile per le domande di partecipazione al bando borse di studio e contributi straordinari.

**BORSE DI STUDIO COMUNALI** per Studenti che nell'a.s.2019/2020 hanno frequentato la Scuola Secondaria di 2° Grado.

**BORSE DI STUDIO BIROLINI** per Studenti che nell'a.s.2019/2020 hanno frequentato la Scuola Secondaria di 2° Grado.

**CONTRIBUTO STRAORDINARIO** per gli alunni che hanno concluso nell'a.s.2019/2020 il primo ciclo di istruzione e risultano iscritti nell'a.s.2020/2021 al primo anno di una scuola secondaria di secondo grado o equivalente (percorsi di istruzione dichiarati quinquennali) o percorsi professionali (anche se triennali).

La domanda va inoltrata esclusivamente on-line sul sito del Comune di Nembro: <http://www.nembro.net/aree/scuole/contributi-e-borse-di-studio/>

Sul sito vi sono le informazioni necessarie sulle varie tipologie di borse e le condizioni per essere ammessi.

## Gianni Bergamelli su Bergamo Tv

Rinviata al 5 dicembre la serata musicale in omaggio ai 90 anni di Gianni Bergamelli. Viste le restrizioni della seconda ondata del Coronavirus, l'Associazione Culturale Orchestra Salmeggia, in collaborazione con Accademia Carrara, effettuerà, nella splendida cornice del salone d'onore dell'Accademia, la registrazione del concerto pensato per i 90 anni dell'artista nembrese. L'evento "Immagini – 90 suoni a colori" sarà visibile **sabato 5 dicembre alle ore 21,10 sul canale di Bergamo TV.**

ACLI

## Il servizio continua Per appuntamento

Anche in questo tempo di limitazioni per la pandemia, è possibile accedere alle prestazioni del Circolo ACLI di Nembro, fissando per telefono (035 0064064) un appuntamento, negli orari di ufficio.

Per i vari sportelli: Lavoro – Immigrati - Telematico e per parlare con un operatore degli uffici di Nembro, sempre negli orari di ufficio è possibile telefonare al numero 371 1245441.

# Nember United



“Le difficoltà causate dal Covid-19 sembrano non volerci abbandonare e ci impediscono di vivere in modo diretto partecipato e gioioso la consegna dei proventi raccolti dal progetto Nember United per il quale abbiamo tanto lavorato e creduto”.

Così, in un comunicato, scrive il responsabile della Nembrese Accademy, evidenziando che “il risultato dell’iniziativa ha trovato straordinaria accoglienza e che la somma raccolta è stata di euro 3.000, somma immediatamente devoluta al Comitato dei genitori del Cdd di Nembro perché siano di supporto a tutti i ragazzi iscritti e alle loro famiglie. Speriamo – conclude il responsabile della Nembrese Accademy – di poter condividere presto anche sorrisi e abbracci con i nostri amici del Cdd!”

**Dalle pagine de Il Nembro la Nembrese Accademy ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell’iniziativa e l’intero Staff associativo.**

DANIELA PONTIGGIA

# Un minuto di silenzio per Walter e Luigi

**L**e persone che lasciano un segno non sono quelle che necessariamente nella loro vita hanno fatto parlare i giornali o le televisioni, ma nella loro 'normalità' sono stati piccoli grandi eroi senza proclami, mettendo la loro operosità e capacità intellettuale al servizio della famiglia e della comunità in vari ambiti, ognuno secondo le sue attitudini. E la comunità non dimentica, al contrario ricorda con nostalgia e affetto i benefattori e gli uomini di buona volontà, anche con piccoli gesti ma carichi di significato.

Così, domenica 4 ottobre 2020, alle 15,30, in occasione della partita ASD GAVARNESE - CASAZZA, è stato richiesto alla FIGC un minuto di silenzio prima del calcio d'inizio dell'incontro. Vi posso garantire che in quei sessanta secondi, abbiamo tutti riabbracciato virtualmente, ma col cuore, due grandi amici collaboratori che il maledetto virus Covid-SarS 19 ci ha strappato con inaudita violenza: **Luigi Piccini e Valter Zintilini**. È proprio vero: l'emozione non ha voce e spesso il silenzio fa percepire emozioni che restano dentro ognuno di noi per sempre. Tutti noi che li abbiamo cono-



sciuti e apprezzati, ci siamo salutati e guardati con l'affetto che nutre la piccola o grande famiglia del calcio. Ho percepito la forza del gruppo, la voglia di onorare due grandi amici come messaggio alle generazioni future: la sofferenza e la perdita di persone care fanno parte della vita, ma attraverso le prove più dure la tempra dell'uomo deve diventare ancora più forte e invincibile. Li ho guardati uno ad uno i nostri atleti, con il loro Mister, il direttore sportivo, il Presidente e i componenti gerarchici ... tutti esprimevano il loro GRAZIE a questi due **CAMPIONI DI VITA** e mi sono commosso. L'orgoglio che si prova in quei momenti è unico e va condiviso con tutte le persone che a Gavarno amano le loro tradizioni e la loro storia. Ma i calciatori verde-arancio, colori simbolo del nostro vessillo calcistico, non si sono accontentati di ricordare Luigi e Valter solo con il minuto di silenzio, ma hanno voluto mostrare a tutti noi uno striscione con il loro GRAZIE solo e soltanto per loro. Hanno tradotto poi sul campo la loro grinta e la loro forza traducendola in una sonante vittoria: 3-0.

Miglior modo per entusiasmare tutti noi e gli indimenticabili Luigi e Valter non poteva esserci. E sono certo che quest'anno, dopo tante lacrime e sofferenza, possa essere occasione di riscatto e grande soddisfazione.

**Forza ragazzi, metteteci il cuore e l'entusiasmo.** Il coraggio ce lo regaleranno sempre da lassù i nostri cari collaboratori. **GAVARNESI PER SEMPRE: NEL CUORE E NELL'ANIMA.**

CARLO MOLOGNI



**VEDOVATI MARCO**  
Tel. casa 035 511939  
Cell. 347 9737176

## Rossoni-Vedovati

ONORANZE FUNEBRI

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMiato

Nembro - via Mazzini, 10  
Tel. 035 520877

## Mezz'ora prima di ogni funerale viene recitato il S. Rosario



**LORENZO PELLICOLI**  
16/7/1928 – 17/11/2020

Lorenzo, per tutti Renzo, era nato nella piccola frazione di Lonno, luogo a cui è rimasto sempre legato. Terzo di nove fratelli, rimasto presto orfano, ha conosciuto il valore del sacrificio iniziando da subito a lavorare presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo come fuochista, contribuendo così al mantenimento della semplice e numerosa famiglia. Trasferito a Nembro, si è sposato con Angelina con la quale ha avuto cinque figli, che ha cresciuto ed

educato testimoniando i valori di onestà e fede cristiana.

Così, lo vogliamo ricordare con queste semplici parole:

“Oggi siamo noi che vogliamo ringraziare te, nonno.

Con il tuo buonumore e il tuo sguardo vispo, ci hai insegnato ad apprezzare ogni attimo passato in compagnia, una bella partita a carte, un buon pranzo in famiglia. Ci hai trasmesso tante passioni all'aria aperta, che continuano a regalarci giornate piene di serenità e stupore.

Con i tuoi appassionanti racconti ci hai indicato come prendere la vita ogni giorno con il sorriso, con dignità e con un pensiero gentile verso l'altro.

Le tue semplici parole hanno sempre saputo valorizzare le persone che ti circondavano.

Ogni momento che abbiamo trascorso insieme per te era una “festa grande” e, a fine giornata, c'era sempre un buon motivo per ringraziare il Signore, la tua fede era davvero grande! Ti ricorderemo così, nonno, coraggioso e leale, sorridente e grato

alla vita. Ora che sei insieme alla nonna Angelina, proteggeteci da lassù. Grazie di tutto nonno. Ti vogliamo bene, La tua famiglia.”



**GIUSEPPE CAROBBIO**  
30/7/1936 – 4/11/2020

Giuseppe Carobbio è venuto a mancare il 4 novembre scorso. Era nato a Nembro nel 1936, e aveva sempre vissuto nella zona di via Talpino. Persona molto conosciuta, dinamica, gentile e disponibile, aveva svolto molti lavori nel corso della sua vita lavorando anche all'estero. Andato in pensione si era dedicato al volontariato, soprattutto presso il Centro Anziani, dove grazie alle sue capacità organizzative, programmava viaggi, vacanze ed escursioni per i pensionati iscritti al Centro accompagnandoli assicurando loro soggiorni piacevoli. Benché la sua formazione scolastica si fosse fermata alla quinta elementare, come tutti del resto in quei tempi, si era però fatto una cultura da autodidatta; amava scrivere e comporre poesie, che erano state raccolte in un libro e pubblicate. Da esse traspare l'animo di una persona semplice, che amava la vita, e sapeva coglierne gli aspetti positivi e belli e li sapeva gustare, come

in questa, scritta nell'ottobre del 1999, che pubblichiamo dal titolo “Meraviglioso”:

*Non si può dimenticare,  
all'orizzonte della vita,  
la gioia di aver amato  
e di essere stato amato,  
perché sono i pensieri  
che la fanno rivivere nella notte.  
Essi varcano i muri della stanza,  
si adagiano nel giardino  
della fantasia dove vivono  
i fiori dei nostri ricordi.  
I giorni più belli  
Dove germogliò  
La tenerezza che mi hai donato  
tu: Vita meravigliosa.  
Meravigliosa! Per la gioia  
di vivere senza rimpianto;  
per non aver perso la carica  
dell'amore;  
per ammirare  
la bellezza della natura  
che ogni giorno ci avvolge;  
per avermi regalato il senso  
del meraviglioso.  
Un dono che non fa invecchiare  
il cuore, e fa capire  
La bellezza del vivere.*



**LUIGI (GIGI) MAGONI**  
28/7/1931 – 11/9/2020

Nella serata dell' 11 settembre ci ha lasciato il nostro caro Luigi Magoni, per tutti Gigi. Si è spen-

# Onoranze funebri

Nembro - via Marconi, 5

# Barcella

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIATO

**035.65.66.67**

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

**Dal 1989**  
la nostra competenza  
a vostra disposizione  
per ogni esigenza di:

Onoranze funebri  
disbrigo pratiche  
cremazioni  
arte funeraria  
lapidi - monumenti  
addobbi floreali  
servizio ambulanza 24 h

to nella sua casa all'età di 89 anni circondato dai suoi familiari.

Nelle ultime settimane della sua vita, quando ormai le sue forze si stavano affievolendo, è stato assistito dai figli e nipoti, è stata un'esperienza molto dolorosa ma al tempo stesso è stato il momento di ricordare i tanti anni trascorsi insieme. Il giorno del funerale i nipoti hanno voluto ricordarlo così:

**"Caro nonno,**

**la tua è stata una lunga vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia.**

**Vogliamo ricordarti quando riuniti al tavolo ci raccontavi il tuo passato. La tua infanzia cresciuto in una famiglia numerosa, le avventure durante il servizio militare, i tanti km percorsi con il camion per trasportare il carbone e il gasolio nelle nostre valli, la casa che avevi costruito con tanto lavoro e tanti sacrifici.**

**Amavi stare al casello in compagnia della tua famiglia e alla domenica non poteva mancare la polenta e un buon bicchiere di vino. Il vino del tuo vigneto, a cui ti sei dedicato con passione finché le forze te lo hanno permesso.**

**Eri sempre disposto ad aiutarci, volevi sapere tutto di noi tuoi nipoti come se fossimo tuoi figli.**

**Quando è sopraggiunta l'età della pensione il gioco delle carte è stato il tuo passatempo preferito, sia al centro anziani sia nelle partite serali con noi nipoti dove riuscivi sempre a vincere, con o senza barare. Chissà come mai quando davi le carte l'asse di oro ce lo avevi sempre tu.**

**Ci ricorderemo della tua ironia**

**quando da tifoso milanista ci chiedevi: ha vinto la Juve? E alla nostra risposta affermativa ci chiedevi di nuovo: quanti rigori le hanno dato?**

**Non sei mai riuscito a superare il passaggio dalla lira all'euro e tutte le volte ci chiedevi il valore delle cose riportate ancora alle lire. Non era sempre facile fartelo capire.**

**Da quando la nonna Rina ci ha lasciato abbiamo fatto di tutto per starti sempre più vicino per non farti sentire solo.**

**Hai sempre affrontato la vita con il sorriso nonostante tutte le difficoltà, avevi la battuta pronta con chiunque incontravi per strada e talvolta non esitavi a chiedere un passaggio per farti portare al centro anziani o a messa.**

**Amavi la vita in tutte le sue sfaccettature e non riuscivi a stare fermo, eri molto determinato, testone e quando sono sopraggiunti i primi "acciacchi" non sono bastati i nostri continui rimproveri a farti rimanere con le mani in mano.**

**Quest'anno sarà la prima vendemmia senza di te, ma siamo sicuri che anche da lassù continuerai a dare gli ordini e a brontolare perché non faremo le cose come avresti voluto tu.. ma non preoccuparti, riusciremo comunque a produrre un buon vino!**

**Caro nonno Gigi ci mancherà tanto. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Il ricordo del tuo viso bello e sereno di questi ultimi giorni tra noi ci darà la forza per superare il dolore.**

**Ci consolerà il pensarti lassù con la nonna Rina e le tue care figlie."**

IN MEMORIAM

ANNIVERSARI

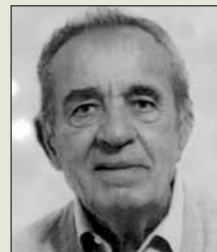
**Sempre vivi nei cuori  
dei loro cari  
e nel ricordo della comunità**



**UMBERTO MARCASSOLI**  
12.12.1929 - 21.12.2011



**MAURIZIO ZANCHI**  
30.09.1965 - 23.12.2011  
Una Santa Messa  
sarà celebrata in Viana  
il 21 dicembre  
alle ore 18.



**CAMILLO FACCHINI**  
08.12.1922 - 24.12.2012



**ALDO BERGAMELLI**  
6.10.1929 - 3.1.2006  
Una Santa Messa  
verrà celebrata  
a San Nicola il 2  
gennaio alle ore 17.



**GIOVANNI CARRARA**  
31.07.1936 - 16.12.2001  
Una Santa Messa  
sarà celebrata  
a Gavarno.



**ANITA SALVI**  
10.08.1932 - 23.12.1995  
Una Santa Messa  
sarà celebrata  
a Gavarno.

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

**Onoranze Funebri  
CAPRINI**

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2  
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.F. S.R.L.

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato**

## GLI ORARI DELLE SANTE MESSE 2020-2021

CHIESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
<b>PLEBANA</b>	-	-	-	-	-	18	7, 9, 10.30, 18
<b>SANTA MARIA</b>	7.30, 9	7.30, 9	7.30, 9, 20.30	7.30, 9	7.30, 9	7.30	-
	-	-	16.30 (OTT./APR.)	-	-	-	-
<b>CASA DI RIPOSO</b>	-	15.30	-	-	-	-	-
<b>SAN FAUSTINO</b>	17	-	16.30 (OTT./APR.)	-	-	17	9.30
	-	-	17 (MAG./SET.)	-	-	-	-
<b>SAN NICOLA</b>	-	8	-	-	8 (sospesa in Avvento)	17	8
	-	-	-	-	20.30 (Avvento)	-	17 (SET./MAG.)
<b>VIANA</b>	18	18	16.30 (OTT./APR.)	18	18	18	10
	-	-	18 (MAG./SET.)	18	18	18	10
<b>ZUCCARELLO</b>	-	-	-	16 (AGO./APR.)	-	-	16
	-	-	-	20.30 (MAG./LUG.)	-	-	17.30 SAGRA
<b>SAN VITO</b>	-	-	-	-	-	-	10.30 1A DOM
<b>CIMITERO</b>	-	20.30 (GIU./LUG.)	-	-	-	-	-

### A GAVARNO

#### ■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

#### ■ FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30

San Giovanni XXIII ore 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 17,30 (da lun. a ven.)  
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)

Sant'Antonio ore 17,30 (mercoledì)

### A LONNO

#### ■ FESTIVE

Parrocchiale 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 18 (lun. mar. gio. ven.)  
ore 8,30 (mer. e sab.)

**Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.**

### TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192  
349.61.31.473

donantonioguarnieri@gmail.com

Don Matteo Cella 035.520.420  
don@oratorionembro.org

Don Giuseppe Belotti 035.520.064  
333.40.22.503  
donbelotti@gmail.com

Monsignor Arturo Bellini 035.520.565  
bellini.arturo@yahoo.com

Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866  
andrea\_pesenti@icloud.com

Don Giuseppe Turani 035.515.415  
340.77.36.511  
giuseppe.turani50@gmail.com

Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907  
padresergio74@gmail.com

Don Roberto Zanini 035.515.415  
Parroco di Lonno 347.77.86.243  
donrobyz@tiscali.it

### NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali Tel. 035.520.858  
aperti ore 8-12

e-mail: [parrocchianembro@inwind.it](mailto:parrocchianembro@inwind.it)

Oratorio 035.520.420

Scuola Materna Crespi-Zilioli 035.520.838

Scuola Materna di Gavarno 035.520.398

Redazione de *Il Nembro* 035.520.858

Lonno - Parroco 035.515.415

Casa di Riposo 035.521.105

A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30) 035.521.996

A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30) 035.521.996

Centro di Primo Ascolto 035.520.420

e-mail: [inascoltonembro@alice.it](mailto:inascoltonembro@alice.it)

aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30

C.I.F. - Centro Italiano Femminile 327.574.3849

e-mail: [cifdinembro@gmail.com](mailto:cifdinembro@gmail.com)

aperto tutti i martedì ore 9-11,30

e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11

Cinetatro San Filippo Neri 035.520.420

e-mail: [info@teatrosanfilipponei.it](mailto:info@teatrosanfilipponei.it)

sito internet: [www.teatrosanfilipponei.it](http://www.teatrosanfilipponei.it)

**IL NEMBRO** Periodico della Parrocchia di San Martino Nembro

**DIRETTORE RESPONSABILE** Mons. Arturo Bellini

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE** Piazza Umberto I, 5 24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330

Posta elettronica: [redazioneembro@gmail.com](mailto:redazioneembro@gmail.com) - Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44

del 23/12/85 - Guarnieri don Antonio, Belotti don Giuseppe, Cella don Matteo,

Pesenti padre Andrea, Barcella Vanessa, Bergamelli Tiziana, Birolini Rosangela, Piantoni Anna,

Poma Lara, Rota Giovanni, Salmaso Tarcisio

**FOTOGRAFIE** Bergamelli Tiziana, Rodolfo Rigon

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE** Grafica Marcassoli

**STAMPA** Litostampa Bergamo

### PER LE EMERGENZE

**Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520**